

ALLEGATO 1. Piano di Miglioramento

INTRODUZIONE

PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

Rapporto di Autovalutazione 2018

ESITI DEGLI STUDENTI

	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Votazione conseguita dagli studenti all'Esame di Stato, al termine del primo ciclo di studi.	<i>Ulteriore riduzione del 5% della percentuale di studenti che all'Esame di Stato si collocano nella fascia di voto bassa (6) e conseguente aumento di quelli collocati nelle fasce di voto più alte (7e8)</i>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento, in italiano e in matematica.	<i>Riduzione del 5% della percentuale degli alunni collocati nei livelli di apprendimento più bassi (2 e 3), in italiano e in matematica.</i>

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO
1	Curricolo, progettazione e valutazione	1.1 <i>Implementare la didattica per competenze.</i> 1.2 <i>Progettare compiti unitari disciplinari e interdisciplinari, in modo da coinvolgere gli alunni in attività in situazione e finalizzati alla valutazione delle competenze trasversali.</i> 1.3 <i>Predisporre prove di verifica intermedie e finali, comuni all'Istituto, per competenze.</i>
2	Ambiente di apprendimento	2.1 <i>Incrementare l'uso delle nuove tecnologie, mediante l'adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale.</i> 2.2 <i>Avviare la realizzazione dell'insegnamento di una disciplina curriculare in lingua inglese, attraverso la partecipazione al progetto CLIL.</i> 2.3 <i>Favorire il consolidamento dell'utilizzo degli strumenti informatici di base e potenziare l'uso delle nuove tecnologie.</i>
3	Inclusione e differenziazione	3.1 <i>Consolidare i processi di organizzazione della classe inclusiva.</i>
4	Continuità e orientamento	4.1 <i>Perfezionare i curricoli verticali e realizzare le attività previste per le classi ponte.</i> 4.2 <i>Responsabilizzare le famiglie sull'importanza del consiglio orientativo formulato dai docenti e sulla scelta della scuola superiore.</i>

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO
5	Orientamento strategico e organizzazione	5.1 <i>Incrementare la diffusione delle buone pratiche metodologiche.</i> 5.2 <i>Consolidare il funzionamento dei dipartimenti disciplinari, sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e alla diffusione della documentazione educativa.</i> 5.3 <i>Perseguire la strutturazione dei progetti per macro-aree e verificare in modo più rigoroso i risultati di apprendimento, l'efficacia dei progetti e il valore aggiunto.</i>
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.1 <i>Attivare corsi di formazione specifici per il personale docente ed ATA.</i> 6.2 <i>Favorire la partecipazione a corsi organizzati da altri enti accreditati.</i>
7	Integrazione con il territorio e rapporti	7.1 <i>Favorire i rapporti con strutture e associazioni presenti nel territorio.</i> 7.2 <i>Incrementare il coinvolgimento delle famiglie nella costruzione del dialogo educativo.</i>

SEZIONE 1

DEFINIZIONE DELLA RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI NEL RAV

TABELLA 1: RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSO A PRIORITA' Risultati scolastici Votazione conseguita dagli studenti all'Esame di Stato, al termine del primo ciclo di studi.	CONNESSO A PRIORITA' Risultati nelle prove standardizzate nazionali Distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento, in italiano e in matematica.
1 Curricolo, progettazione e valutazione	1.1 Implementare la didattica per competenze.	X	X
	1.2 Progettare compiti unitari disciplinari e interdisciplinari, in modo da coinvolgere gli alunni in attività in situazione e finalizzati alla valutazione delle competenze trasversali.	X	x
	1.3 Predisporre prove di verifica intermedie e finali, comuni all'Istituto, per competenze.	X	X
2 Ambiente di apprendimento	2.1 Incrementare l'uso delle nuove tecnologie, mediante l'adesione al Piano Nazionale Scuola	x	x
	2.2 Avviare la realizzazione dell'insegnamento di una disciplina curriculare in lingua inglese, attraverso la partecipazione al progetto CLIL.	x	x
	2.3 Favorire il consolidamento dell'utilizzo degli strumenti informatici di base e potenziare l'uso delle nuove tecnologie.	x	x

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSO A PRIORITA' Risultati scolastici Votazione conseguita dagli studenti all'Esame di Stato, al termine del primo ciclo di studi.	CONNESSO A PRIORITA' Risultati nelle prove standardizzate nazionali Distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento, in italiano e in matematica.
3 Inclusione e differenziazione	3.1 Consolidare i processi di organizzazione della classe inclusiva.	X	X
4 Continuità e orientamento	4.1 Perfezionare i curricoli verticali e realizzare le attività previste per le classi ponte.	X	X
	4.2 Responsabilizzare le famiglie sull'importanza del consiglio orientativo formulato dai docenti e sulla scelta della scuola superiore.	X	
5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5.1 Incrementare la diffusione delle buone pratiche metodologiche.	X	X
	5.2 Consolidare il funzionamento dei dipartimenti disciplinari, sedi deputate alla ricerca, alla innovazione metodologica e alla diffusione della documentazione educativa.	X	X
	5.3 Perseguire la strutturazione dei progetti per macro-aree e verificare in modo più rigoroso i risultati di apprendimento, l'efficacia dei progetti e il valore aggiunto.	X	
6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.1 Attivare corsi di formazione specifici per il personale docente ed ATA.	X	X
	6.2 Favorire la partecipazione a corsi organizzati da altri enti accreditati.	X	X
7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7.1 Favorire i rapporti con strutture e associazioni presenti nel territorio.	X	
	7.2 Incrementare il coinvolgimento delle famiglie nella costruzione del dialogo educativo.	X	X

TABELLA 2: RILEVANZA DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' ED IMPATTO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA' Valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili (da 1 a 5)*	IMPATTO Valutazione degli effetti delle azioni messe in atto per perseguire gli obiettivi (da 1 a 5)*	VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO (prodotto tra fattibilità e impatto)
1 Curricolo, progettazione e valutazione	1.1 Implementare la didattica per competenze	4	4	16
	1.2 Progettare compiti unitari disciplinari e interdisciplinari, in modo da coinvolgere gli alunni in attività in situazione e finalizzati alla valutazione delle competenze trasversali.	3	3	9
	1.3 Predisporre prove di verifica intermedie e finali, comuni all'Istituto, per competenze.	3	3	9
2 Ambiente di apprendimento	2.1 Incrementare l'uso delle nuove tecnologie, mediante l'adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale.	2	3	6
	2.2 Avviare la realizzazione dell'insegnamento di una disciplina curricolare in lingua inglese, attraverso la partecipazione al progetto CLIL.	4	3	12
	2.3 Favorire il consolidamento dell'utilizzo degli strumenti informatici di base e potenziare l'uso delle nuove tecnologie.	2	3	6

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA' Valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste sulla base delle risorse	IMPATTO Valutazione degli effetti delle azioni messe in atto per perseguire gli obiettivi (da 1 a 5)*	VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO (prodotto tra fattibilità e impatto)
3 Inclusione e differenziazione	3.1 Consolidare i processi di organizzazione della classe inclusiva.	3	4	12
4 Continuità e orientamento	4.1 Perfezionare i curricula verticali e realizzare le attività previste per le classi ponte.	4	3	12
	4.2 Responsabilizzare le famiglie sull'importanza del consiglio orientativo formulato dai docenti e sulla scelta della scuola superiore.	3	2	6
5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5.1 Incrementare la diffusione delle buone pratiche metodologiche.	4	3	12
	5.2 Strutturare i dipartimenti disciplinari, sedi deputate alla ricerca, alla innovazione metodologica e alla diffusione della documentazione educativa.	4	4	16
	5.3 Consolidare il funzionamento dei progetti per macro-aree per verificare in modo più rigoroso i risultati di apprendimento, l'efficacia dei progetti e il valore aggiunto.	4	4	16
6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.1 Attivare corsi di formazione specifici per il personale docente ed ATA.	2	3	6
	6.2 Favorire la partecipazione a corsi organizzati da altri enti accreditati.	3	3	9
7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7.1 Favorire i rapporti con strutture e associazioni presenti nel territorio.	3	3	9
	7.2 Incrementare il coinvolgimento delle famiglie nella costruzione del dialogo educativo.	4	4	16

(*) Valori dei punteggi da 1 a 5

1 = nullo 2 = poco 3 = abbastanza 4 = molto 5 = del tutto

SEZIONE 2

DEFINIZIONE DELLE AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO

DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

TABELLA 3: RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1 Curricolo, progettazione e valutazione	1.1 Implementare la didattica per competenze.	<i>Condivisione del percorso di implementazione della didattica per competenze.</i>	Dipartimenti disciplinari: almeno due incontri all'anno con punto all'ordine del giorno relativo alla implementazione della didattica per competenze. Corso di formazione sulla Didattica per Competenze.	Verbale degli incontri Documenti prodotti Questionario a fine corso
	1.2 Progettare compiti unitari disciplinari e interdisciplinari, in modo da coinvolgere gli alunni in attività in situazione e finalizzati alla valutazione delle competenze trasversali.	<i>Realizzazione di un percorso sviluppato con la partecipazione del maggior numero di discipline, che preveda attività in situazione, utili per valutare il raggiungimento di competenze.</i>	Consiglio di classe e Interclasse: almeno due consigli all'anno con punto all'ordine del giorno relativo alla progettazione e realizzazione della Unità di apprendimento comune.	Verbale contenente le indicazioni relative alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione dell'UdA Documenti prodotti

	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p style="text-align: center;">1</p> <p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>1.3 Predispone prove di verifica intermedie e finali comuni all'Istituto, per competenze.</p>	<p><i>Incremento della omogeneità delle azioni didattiche e dei relativi risultati per classi parallele.</i></p>	<p>Dipartimenti disciplinari</p> <p>1) Analisi ed adozione dei test di livello per classi parallele (settembre)</p> <p>2) Controllo sui test adottati e somministrati, apporto di eventuali variazioni (febbraio)</p> <p>3) Controllo finale degli esiti del monitoraggio e analisi dei risultati raggiunti</p> <p>Consiglio di classe ed Interclasse</p> <p>Discussione sui risultati ottenuti.</p>	<p>1) Verbale contenente il modello di test e le relative motivazioni di scelta</p> <p>2) Verbale sul controllo e motivazione delle variazioni apportate</p> <p>3) Redazione di una scheda sintetica relativa al monitoraggio condotto e ai risultati raggiunti.</p>

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
2 Ambiente di apprendimento	2.1 Incrementare l'uso delle nuove tecnologie, mediante l'adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale.	<i>Integrazione dei supporti tradizionali con le nuove tecnologie informatiche affinché l'apprendimento diventi invitante e motivante. Uso della strumentazione multimediale per realizzare percorsi di apprendimento individualizzati, semplificati e potenziati. Uso delle espansioni multimediali dei testi adottati. Uso di metodologie quali: Tutoring Cooperative Learning, Peer education.</i>	Consigli di classe e interclasse di inizio anno scolastico: Programmazione ed esplicitazione delle metodologie innovative da utilizzare Consigli di classe e interclasse di fine anno scolastico: rendicontazione sulle metodologie usate e discussione sulla loro efficacia. Assemblea iniziale con i genitori Open day	Piani di Lavoro e Relazioni finali dei docenti Relazioni finali dei consigli di classe Schede di presentazione di progettazione specifica Schede di verifica dell'andamento di progetti specifici Questionari di rilevazione Verbali dei consigli di classe
	2.2 Avviare la realizzazione dell'insegnamento di una disciplina curricolare in lingua inglese, attraverso la partecipazione al progetto CLIL.	<i>Un approccio didattico che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari.</i>	Consiglio di classe e interclasse Collegio Docenti	Adesione alla rete Piani di Lavoro dei docenti Schede di presentazione di progettazione specifica Schede di verifica dell'andamento di progetti specifici Questionari di rilevazione Verbali dei Consigli di classe
	2.3 Favorire il consolidamento dell'utilizzo degli strumenti informatici di base e potenziare l'uso delle nuove tecnologie.	<i>Integrazione dei supporti tradizionali con le nuove tecnologie informatiche affinché l'apprendimento diventi invitante e motivante. Uso della strumentazione multimediale per realizzare percorsi di</i>	Consiglio di classe Collegio docenti	Piani di Lavoro dei docenti Schede di presentazione di progettazione specifica

AREA DI PROCESSO		<i>apprendimento individualizzati, semplificati e potenziati.</i>		Schede di verifica dell'andamento di progetti specifici
2 Ambiente di apprendimento		<i>Usò delle espansioni multimediali dei testi adottati. Usò di metodologie quali: Tutoring, Cooperative Learning, Flipped class room, Peer education.</i>		Questionari di rilevazione Verbali dei consigli di classe
3 Inclusione e differenziazione	3.1 Attivare processi di organizzazione della classe inclusiva	<i>"Inclusività" come prassi didattica ed educativa, realizzata con la messa in campo di tutte le competenze professionali e le innovazioni tecnologiche. Puntuale messa in opera della progettazione esistente.</i>	Commissione inclusività Consigli di classe ed équipes pedagogiche	Compilazione dei documenti specifici Condivisione con la famiglia Protocollo di accoglienza per alunni stranieri
4 Continuità e Orientamento	4.1 Perfezionare i curricoli verticali e realizzare le attività previste per le classi ponte.	<i>Cura della progressione degli apprendimenti nel quadro di una condivisione metodologica e didattica che rispetti le individualità e le diverse fasi evolutive dei ragazzi. Realizzazione dei progetti di continuità nelle annualità – ponte con iniziative di scambio didattico e di conoscenza interpersonale.</i>	Commissione continuità Dipartimenti disciplinari verticali (primaria – secondaria) Collegio docenti	Verbale della commissione continuità Verbale degli incontri di Dipartimento Verbale del Collegio Docenti

	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
4 Continuità e Orientamento	4.2 Responsabilizzare le famiglie sull'importanza del consiglio orientativo formulato dai docenti e sulla scelta della scuola superiore.	<i>Scelta consapevole che si basa sulle competenze realmente acquisite dagli alunni.</i>	Consiglio di classe Consegna del consiglio orientativo Assemblea con i genitori Colloqui individuali	Verbale del consiglio di classe Questionario
	5.1 Incrementare la diffusione delle buone pratiche metodologiche.	<i>Condivisione di idee e materiali.</i>	Dipartimenti disciplinari Riunioni di staff con Animatore digitale	Verbale degli incontri di Dipartimento Relazione annuale dell'Animatore digitale
5 Orientamento strategico e organizzazione	5.2 Consolidare il funzionamento dei dipartimenti disciplinari, sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e alla diffusione della documentazione educativa.	<i>Incontri di Dipartimento ben strutturati, funzionali e produttivi, con rispetto degli ordini del giorno e finalizzati allo studio e alla ricerca di nuove metodologie didattiche.</i>	Dipartimenti disciplinari	Verbale dettagliato sulla funzionalità e sul funzionamento dei Dipartimenti
	5.3 Perseguire la strutturazione dei progetti per macro-aree e verificare in modo più rigoroso i risultati di apprendimento, l'efficacia dei progetti e il valore aggiunto.	<i>Progettazione puntuale per macro – aree, secondo indicazioni specifiche, contenute nel PTOF Rilevamento rigoroso delle finalità e dell'efficacia dei progetti.</i>	Dipartimenti Referenti dei progetti	Verbali degli incontri di Dipartimento Questionari di rilevamento Verifica andamento dei progetti
	6.1 Attivare corsi specifici per il personale docente e A.T.A.	<i>Aggiornamento del personale ATA, front office di tutti i Plessi. Aggiornamento del personale docente.</i>	Livello di soddisfazione del personale	Questionari di soddisfazione
6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.2 Favorire la partecipazione a corsi organizzati da altri enti accreditati.	<i>Aggiornamento del personale ATA, front office di tutti i Plessi. Aggiornamento del personale docente.</i>		

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p style="text-align: center;">7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>7.1 Favorire i rapporti con strutture e associazioni presenti nel territorio.</p>	<p><i>Porre la scuola come punto di riferimento nel territorio</i></p>	<p>Livello di soddisfazione dei cittadini del territorio</p>	<p>Questionario</p>
	<p>7.2 Incrementare il coinvolgimento delle famiglie nella costruzione del dialogo educativo.</p>	<p><i>Maggior fiducia nel rapporto scuola famiglia</i></p>	<p>Livello di soddisfazione dei genitori</p>	<p>Questionario</p>

TABELLA 4: EFFETTI POSITIVI DELLE AZIONI MESSE A PUNTO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE
<p style="text-align: center;">1</p> <p style="text-align: center;">Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>1.1 Implementare la didattica per competenze</p>	<p>Dipartimenti disciplinari: almeno due incontri all'anno con punto all'ordine relativo alla didattica per competenze.</p>	<p>All'interno Riduzione delle "asimmetrie informative".</p> <p>All'esterno Maggiore "integrazione" dell'offerta formativa.</p>	<p>All'interno Incremento del livello di consapevolezza e condivisione di idee e materiali.</p> <p>All'esterno Valutazione positiva e riconoscimento della scuola quale riferimento didattico e formativo per gli alunni del territorio.</p>
	<p>1.2 Progettare compiti unitari disciplinari e interdisciplinari, in modo da coinvolgere gli alunni in attività in situazione e finalizzati alla valutazione delle competenze trasversali.</p>	<p>Consiglio di classe e Interclasse: almeno due consigli all'anno con punto all'ordine del giorno relativo alla progettazione e realizzazione della Unità di apprendimento comune. Corso di aggiornamento sulla Didattica per Competenze.</p>	<p>All'interno Approccio facilitato verso le Prove INVALSI</p> <p>All'esterno Maggiore consapevolezza nella comprensione del documento "Certificazione delle Competenze"</p>	<p>All'interno Facilitazione nella compilazione della Certificazione delle Competenze</p> <p>All'esterno Idea di una scuola non trasmissiva ma operativa.</p>
	<p>1.3 Predisporre prove di verifica intermedie e finali comuni all'Istituto, per competenze.</p>	<p>Dipartimenti disciplinari</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi ed adozione dei test di livello per classi parallele (settembre) 2. Controllo sui test adottati ed apporto di eventuali variazioni (febbraio) 3. Controllo finale degli esiti del monitoraggio e analisi relativa ai risultati raggiunti. <p>Consiglio di classe ed Interclasse Commissione PTOF</p>	<p>All'interno Incremento del livello di confronto e raccordo tra docenti di classi parallele.</p> <p>All'esterno Ambiente caratterizzato da elevati livelli di collaborazione e confronto.</p>	<p>All'interno Riduzione delle asimmetrie in termini di esiti degli studenti.</p> <p>All'esterno Utenza che riconosce "l'uso di una didattica ispirata ai principi di collaborazione e condivisione".</p>

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE
2 Ambiente di apprendimento	2.1 Incrementare l'uso delle nuove tecnologie, mediante l'adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale.	Consigli di classe e interclasse di inizio anno scolastico: Programmazione ed esplicitazione delle metodologie innovative da utilizzare Consigli di classe e interclasse di fine anno scolastico: rendicontazione sulle metodologie usate e discussione sulla loro efficacia. Assemblee, Open day.	All'interno Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Insegnare una disciplina non linguistica attraverso una lingua veicolare diversa da quella usata nella comunicazione quotidiana.	All'interno Sviluppare la didattica per competenze e comprenderne meglio gli aspetti innovativi. All'esterno Aumentare la propria competitività, attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Visione di una scuola moderna e funzionale.
	2.2 Avviare la realizzazione dell'insegnamento di una disciplina curricolare in lingua inglese, attraverso la partecipazione al progetto CLIL.			
	2.3 Favorire il consolidamento dell'utilizzo degli strumenti informatici di base e potenziare l'uso delle nuove tecnologie.	Consiglio di classe Collegio Docenti		All'interno Pratiche didattiche laboratoriali e interattive All'esterno Aumentare la propria competitività, attraverso una didattica innovativa.
3 Inclusione e differenziazione	3.1 Consolidare i processi di organizzazione della classe inclusiva	Commissione inclusività Consigli di classe ed équipes pedagogiche	All'interno Potenziare il ruolo dello studente attraverso la scelta di metodologie e strumenti adeguati alle esigenze di ciascuno. All'esterno Visione di una scuola che potenzia il ruolo dell'alunno.	All'interno Facilitare l'apprendimento in un ambiente cooperativo e collaborativo All'esterno Visione di una scuola che facilita l'apprendimento in un ambiente collaborativo.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE
<p style="text-align: center;">4 Continuità e Orientamento</p>	<p>4.1 Perfezionare i curricula verticali e realizzare le attività previste per le classi ponte.</p>	<p>Commissione continuità Dipartimenti disciplinari verticali (primaria – secondaria) Collegio docenti</p>	<p>All'interno Avere uno strumento in grado di accompagnare il percorso educativo degli alunni nei grandi segmenti scolastici, superando accavallamenti e ripetizioni.</p> <p>All'esterno Visione di una scuola che costruisce e sviluppa la pratica curricolare per rendere il più possibile efficace il percorso degli alunni.</p>	<p>All'interno Raggiungere una "Continuità nella differenza", cioè delineare, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi da raggiungere.</p> <p>All'esterno Visione di una scuola che lavora per ridurre la "segregazione sociale" dei vari segmenti scolastici.</p>
	<p>4.2 Responsabilizzare le famiglie sull'importanza del consiglio orientativo formulato dai docenti e sulla scelta della scuola superiore.</p>	<p>Consiglio di classe</p>	<p>All'interno Promuovere il successo formativo mediante la piena realizzazione delle attitudini e potenzialità degli alunni.</p> <p>All'esterno Convincimento della funzione orientante della scuola.</p>	<p>All'interno Verificare che la scelta effettiva della scuola superiore corrisponda, con una alta percentuale, con il consiglio orientativo formulato dai docenti.</p> <p>All'esterno Visione di una scuola con funzione orientante che promuove il successo formativo mediante la piena realizzazione delle sue attitudini e potenzialità.</p>

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE
5 Orientamento strategico e organizzazione	<p>5.1 Incrementare la diffusione delle buone pratiche metodologiche</p> <p>5.2 Strutturare i dipartimenti disciplinari, sedi deputate alla ricerca, alla innovazione metodologica e alla diffusione della documentazione educativa.</p>	Riunioni di Dipartimento, finalizzate a garantire standard disciplinari e formativi comuni.	<p>All'interno Articolazioni funzionali dei collegi per il supporto alla didattica e alla progettazione.</p> <p>All'esterno Visione di una scuola che sa rispondere a una realtà sociale e produttiva in forte trasformazione.</p>	<p>All'interno Progettazione formativa sostenuta da forme organizzative che pongono al centro delle strategie didattiche collegiali la didattica laboratoriale.</p> <p>All'esterno Visione di una scuola che sa rispondere a una realtà sociale e produttiva in forte trasformazione.</p>
	<p>5.3 Perseguire la strutturazione dei progetti per macro-aree per verificare in modo più rigoroso i risultati di apprendimento, l'efficacia dei progetti e il valore aggiunto.</p>	<p>Stesura dei Progetti</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Riunione dei Dipartimenti</p>	<p>All'interno Organizzare i progetti in macro-aree cui afferiscono tutti i progetti sviluppati dai singoli plessi.</p> <p>All'esterno Condivisione della progettualità.</p>	<p>All'interno Valorizzare l'identità dell'istituto e qualificare l'offerta formativa sul territorio.</p> <p>All'esterno Condivisione della progettualità.</p>
6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>6.1 Attivare corsi specifici per il personale docente e A.T.A.</p>	Attivazione dei corsi di aggiornamento inseriti nel Piano Triennale d'Istituto	<p>All'interno Migliorare l'Offerta formativa della scuola.</p> <p>All'esterno Visione di una scuola moderna e aggiornata.</p>	<p>All'interno Predisporre il Portfolio delle competenze dei docenti.</p> <p>All'esterno Visione di una scuola moderna, aggiornata e competente.</p>
	<p>6.2 Favorire la partecipazione a corsi organizzati da altri enti accreditati</p>	Partecipazione a iniziative di formazione, sempre inerenti alle esigenze formative individuate dall' istituto.	<p>All'interno Migliorare l'Offerta formativa della scuola.</p> <p>All'esterno Visione di una scuola moderna e aggiornata.</p>	<p>All'interno Migliorare l'Offerta formativa della scuola, individuando una precisa identità progettuale.</p> <p>All'esterno Visione di una scuola moderna, aggiornata e con percorsi finalizzati.</p>

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE
<p style="text-align: center;">7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>7.1 Favorire i rapporti con strutture e associazioni presenti nel territorio.</p>	<p>Incontri tra associazioni e Staff di dirigenza</p>	<p>All'interno Fare una azione educativa che mantenga il contatto con la realtà del territorio circostante.</p> <p>All'esterno Visibilità del ruolo di agenzia formativa attraverso contatti locali.</p>	<p>All'interno Realizzazione di un percorso di autonomia pronta ad Interfacciarsi con il territorio.</p> <p>All'esterno Visione della scuola come risorsa per il territorio e il territorio come risorsa per la scuola.</p>
	<p>7.2 Incrementare il coinvolgimento delle famiglie nella costruzione del dialogo educativo.</p>		<p>All'interno Stesura del patto di corresponsabilità.</p> <p>All'esterno Visione di una scuola che, attraverso uno strumento educativo e formativo, promuove percorsi di crescita responsabile.</p>	<p>All'interno Condivisione di regole educative con la famiglia</p> <p>All'esterno Visione di una scuola che, attraverso una partnership educativa, garantisce la migliore educazione possibile.</p>

TABELLA 5

CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	CARATTERE INNOVATIVO DELL'OBIETTIVO DA LEGGE 107/2015
<p>1 Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>1.1 Implementare la didattica per competenze</p>	<p><i>Art.1 Commi vari</i></p>
	<p>1.2 Progettare compiti unitari disciplinari e interdisciplinari, in modo da coinvolgere gli alunni in attività in situazione e finalizzati alla valutazione delle competenze trasversali.</p>	<p><i>Art.1 Comma 3</i></p>
	<p>1.3 Predisporre prove di verifica intermedie e finali comuni all'Istituto, per competenze.</p>	
<p>2 Ambiente di apprendimento</p>	<p>2.1 Incrementare l'uso delle nuove tecnologie, mediante l'adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale.</p>	<p><i>Art.1 Commi 56 – 59</i> <i>Piano nazionale per la scuola digitale</i></p>
	<p>2.2 Avviare la realizzazione dell'insegnamento della matematica in lingua inglese, attraverso la partecipazione al progetto CLIL.</p>	<p><i>Art. 1 Commi 5 – 7</i> <i>Obiettivi prioritari</i></p>
	<p>2.3 Favorire il consolidamento dell'utilizzo degli strumenti informatici di base e potenziare l'uso delle nuove tecnologie.</p>	<p><i>Art. 1 Commi 5 -7</i> <i>Offerta formativa</i> <i>Obiettivi prioritari</i></p>

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	CARATTERE INNOVATIVO DELL'OBIETTIVO DA LEGGE 107/2015
3 Inclusione e differenziazione	3.1 Consolidare i processi di organizzazione della classe inclusiva.	Art.1 Commi 5 – 7 Obiettivi prioritari
4 Continuità e Orientamento	4.1 Perfezionare i curricoli verticali e realizzare le attività previste per le classi ponte.	Art. 1 Commi 5 - 29 - 32 Percorso formativo degli studenti
	4.2 Responsabilizzare le famiglie sull'importanza del consiglio orientativo formulato dai docenti e sulla scelta della scuola superiore.	
5 Orientamento strategico e organizzazione	5.1 Incrementare la diffusione delle buone pratiche metodologiche.	Art.1 Comma 129
	5.2 Consolidare il funzionamento dei dipartimenti disciplinari, sedi deputate alla ricerca, alla innovazione metodologica e alla diffusione della documentazione educativa.	Art.1 Comma 14 Articolazione del Collegio in Commissioni e dipartimenti disciplinari
	5.3 Perseguire la strutturazione dei progetti per macro-aree e verificare in modo più rigoroso i risultati di apprendimento, l'efficacia dei progetti e il valore aggiunto.	Commi 5 – 7 Obiettivi prioritari
6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.1 Attivare corsi specifici per il personale docente e A.T.A.	Art.1 Commi 126, 127, 128, 129, 130.
	6.2 Favorire la partecipazione a corsi organizzati da altri enti accreditati	Art.1 Commi 126, 127, 128, 129, 130.
7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7.1 Favorire i rapporti con strutture e associazioni presenti nel territorio.	Art. 1 Commi 3, 60
	7.2 Incrementare il coinvolgimento delle famiglie nella costruzione del dialogo educativo.	Art. 1 Comma 3 e successivi

SEZIONE 3

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

**TABELLA 6: IMPEGNO RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA PER IL
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO**

Figure professionali coinvolte	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto/ Risorse assegnate	Fonte di finanziamento a.s. 2015 /2016
DOCENTI	FUNZIONI STRUMENTALI	Tutte quelle a budget	3.747,99 euro	MOF
DOCENTI DOCENTI	COMMISSIONI GRUPPI DI LAVORO DIPARTIMENTI DISCIPLINARI COORDINATORI DI CLASSE ED INTERCLASSE	Solo per quelle commissioni che svolgono progetti strategici. Tutte quelle a budget	24.000,00 euro	FIS FIS
ATA – ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			6.000,00 euro	FFSS
ATA – COLLABORATORI SCOLASTICI				
ATA – ASSISTENTI TECNICI	FIGURE NON PREVISTE PER I.C.			

PIANIFICAZIONE ATTIVITA'

Area di processo 1: CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

TABELLA 7: OBIETTIVO DI PROCESSO 1.1 – Implementare la didattica per competenze

OBIETTIVO DI PROCESSO 1.1	RESPONSA BILE AZIONE	SETT. 2018- 19 -20	OTT. 2018-19 -20	NOV. 2018-19 -20	DIC. 2018-19 -20	MAG. 2019--20	GIU. 2019-20
<i>Implementar e la didattica per competenze</i>	Dirigente Scolastico	Convocazione dei Dipartimenti con ordine del giorno relativo all'implementa- zione della didattica per competenze	Convocazione del Collegio Docenti con ordine del giorno relativo a presentazione di proposte	Convocazion e del Consiglio d'Istituto con ordine del giorno relativo ad approvazion e delle istanze accolte dal Collegio Docenti	Convocazion e dei Dipartimenti disciplinari, con ordine del giorno relativo alla diffusione delle istanze accolte dal Consiglio d'Istituto	Convocazione dei Dipartimenti disciplinari, con ordine del giorno relativo a: -controllo delle istanze messe a punto; -aggregazione dati da controllo; individuazione di azioni correttive per a.s. successivo; -stesura relazione	Convocazione del Collegio Docenti con ordine del giorno relativo a: -relazione sulle risultanze delle attività relative all'implementazio ne della didattica per competenze
	Consiglio di Classe				Diffusione delle istanze		
	Dipartimen ti disciplinari		Presentazione proposte			Diffusione delle istanze	Controllo delle istanze messe a punto; aggregazione dati da controllo; individuazione di azioni correttive per a.s. successivo; stesura relazione.

PIANIFICAZIONE ATTIVITA'

Area di processo 1: CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

TABELLA 8: OBIETTIVO DI PROCESSO 1.2 – Progettare UDA

OBIETTIVO DI PROCESSO 1.2	RESPONS. AZIONE	SETT. 2018- 19 -20	OTT. 2018-19 -20	NOV. 2018-19 -20	DIC. 2018-19 -20	APR. 2019-20	GIU. 2019-20
<p><i>Progettare compiti unitari disciplinari e interdisciplinari, in modo da coinvolgere gli alunni in attività in situazione e finalizzati alla valutazione delle competenze trasversali.</i></p>	Dirigente Scolastico	Convocazione dei Consigli di classe e interclasse con ordine del giorno relativo a: Primi accordi sulla progettazione di Uda comune per classe, su un argomento pluridisciplinare.	Convocazione e del Collegio Docenti con ordine del giorno relativo a: presentazioni e di proposte di Uda	Convocazione dei Consigli di classe e interclasse con ordine del giorno relativo a: -Presentazione dell' Uda comune per classe, su un argomento pluridisciplinare -Comunicazione sulla modalità di diffusione e condivisione dell'attività (sito web, consigli di classe..).		Convocazione dei Consigli di classe e Interclasse, con ordine del giorno relativo a: -controllo delle procedure messe in atto per la realizzazione dell'Uda.; comunicazione e di eventuali modifiche; predisposizione e di questionario di monitoraggio dell'attività.	Convocazione del Collegio Docenti con ordine del giorno relativo a: -diffusione e condivisione delle Uda svolte all'interno dell'Istituto Comprensivo
	Consiglio di classe	Primo confronto dei componenti del consiglio di classe sulla tipologia di Uda da realizzare; accordi sulla suddivisione e degli incarichi.		Presentazione dell'Uda, con il dettaglio della azioni e dei tempi di realizzazione (chi fa cosa?, quando?, come?..). Accordi sulla modalità di diffusione e condivisione dell'attività (sito web, consigli di classe..).		Controllo delle procedure messe in atto per la realizzazione dell'Uda.; comunicazione e di eventuali modifiche messe in atto; predisposizione e di questionario di monitoraggio dell'attività.	

PIANIFICAZIONE ATTIVITA'

Area di processo 1: CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

TABELLA 9: OBIETTIVO DI PROCESSO 1.3 – Predisporre prove comuni

OBIETTIVO DI PROCESSO	RESPONSABILE AZIONE	SETT. 2018- 19 -20	OTT. 2018-19 -20	NOV. 2018-19 -20	DIC. 2018-19 -20	MAG. 2019 -20	GIU. 2019-20
<i>Predisporre prove di verifica intermedie e finali, comuni all'Istituto, per competenze.</i>	Dirigente Scolastico Consiglio di classe	Convocazione dei Dipartimenti disciplinari, con ordine del giorno relativo a: Predisposizione di prove di verifica intermedia per classi parallele (da somministrare a dicembre).	Convocazione del Collegio Docenti con ordine del giorno relativo a: Presentazione proposte dei criteri utilizzati per la predisposizione di prove di verifica intermedie per classi parallele.		Convocazione dei Dipartimenti disciplinari, con ordine del giorno relativo a: -controllo dei test adottati e apporto di eventuali variazioni -predisposizione di prove di verifica finali per classi parallele (da somministrare a maggio) -confronto sui risultati delle Prove INVALSI dell'anno precedente Convocazione dei consigli di Classe con ordine del giorno relativo a: analisi delle risultanze delle prove di verifica intermedie. Analisi delle risultanze delle prove di verifica intermedie.	Convocazione dei Dipartimenti disciplinari e Consigli di classe e interclasse con ordine del giorno relativo ad analisi dei risultati raggiunti; valutazione dell'impatto delle innovazioni introdotte; analisi scostamenti anni precedenti; indirizzi per pianificazione Azioni correttive per a.s. successivo. Analisi dei risultati raggiunti; valutazione dell'impatto delle innovazioni introdotte; analisi scostamenti anni precedenti; indirizzi per pianificazione Azioni correttive per a.s. successivo.	Convocazione e del Collegio Docenti con ordine del giorno relativo a: Presentazione e proposte dei criteri utilizzati per la predisposizione di prove di verifica intermedia per classi parallele.

	RESPONSABILE AZIONE	SETT. 2018- 19 -20	OTT. 2018-19 -20	NOV. 2018- 19 -20	DIC. 2018-19 -20	MAG. 2019 -20	GIU. 2019 -20
<i>Predisporre prove di verifica intermedie e finali, comuni all'Istituto, per competenze.</i>	Dipartimenti disciplinari	Analisi dei criteri da utilizzare per la predisposizione di prove di verifica intermedia per classi parallele e stesura delle stesse.			Controllo dei test adottati e apporto di eventuali variazioni -predisposizione di prove di verifica finali per classi parallele -confronto sui risultati delle Prove INVALSI.	Analisi dei risultati raggiunti; valutazione dell'impatto delle innovazioni introdotte; analisi scostamenti anni precedenti; indirizzi per pianificazione Azioni correttive per a.s. successivo.	

Area di processo 2: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

TABELLA 10: OBIETTIVO DI PROCESSO 2.1 - PNSD

E' stato presentato e approvato dagli organi collegiali il progetto PON:

Realizzazione di ambienti digitali.

Il Progetto, presentato in Rete con l'ISIS Newton di Varese e con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali, è in via di realizzazione.

Area di processo 2: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

TABELLA 12: OBIETTIVO DI PROCESSO 2.2 - CLIL

OBIETTIVO DI PROCESSO 2.3 *Avviare la realizzazione dell'insegnamento di una disciplina curriculare in lingua inglese.*

PIANIFICAZIONE ATTIVITA'

Area di processo 4 : CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

TABELLA 13 : OBIETTIVO DI PROCESSO 4.1 – Attività per continuità e orientamento

OBIETTIVO DI PROCESSO 4.1	RESPONSABILE AZIONE	SETT. 2018- 19 -20	OTT. 2018-19 -20	NOV. 2018-19 -20	DIC/GEN 2018-19 -20	MAG. 2018-19 -20
<i>Perfezionare i curricula verticali e Realizzare le attività previste per le classi ponte</i>	Dirigente Scolastico	Convocazione degli incontri	Convocazione degli incontri		Convocazione degli incontri	
	Referente Commissione continuità	Gestione della Commissione			Gestione della Commissione	
				Predisposizione attività e diffusione materiale informativo sui percorsi scolastici		Predisposizione attività e diffusione materiale

Area di processo 4 : CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

TABELLA 14 : OBIETTIVO DI PROCESSO 4.2 – Importanza del Consiglio orientativo

OBIETTIVO DI PROCESSO 4.2	RESPONSA BILE AZIONE	OTT. 2018-19 -20	NOV./DIC 2018-19 -20	GEN./FEB 2019-20	APRILE 2019-20	MAGGIO 2019-20
<i>Responsabilizzare le famiglie sull'importanza del consiglio orientativo formulato dai docenti e sulla scelta della scuola superiore.</i>		Assemblea di classe	Consiglio di classe e interclasse Consegna consiglio orientativo Colloqui generali Incontri preparatori agli Open day	Consegna dei documenti di valutazione Open day	Colloqui generali Consigli di classe e interclasse	Consegna dei documenti di valutazione
	Dirigente Scolastico	Convocazione dell'assemblea di classe	Convocazione degli incontri	Convocazione degli incontri	Convocazione degli incontri	Convocazione degli incontri

PIANIFICAZIONE ATTIVITA'

Area di processo 6 : SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

TABELLA 15: OBIETTIVO DI PROCESSO: 6.1 – 6.2 - Attivazione corsi di formazione

OBIETTIVO DI PROCESSO	<p>DOCENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • La didattica per competenze • Corsi base di informatica • Le nuove tecnologie • Gestione della classe inclusiva
<i>Attivare corsi di formazione specifici per il personale docente ATA.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • DSGA: Corsi trasversali sulla gestione di segreteria • AA: Corsi su software utilizzati dall'Istituto, sulla normativa e su tematiche inerenti la gestione della segreteria • CS: Corsi di primo soccorso, antincendio e sulla sicurezza
	<p>DIRIGENTE SCOLASTICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione dell'Istituzione Scolastica • Gestione Amministrativo-Contabile-Finanziaria • Gestione del Personale • Normativa italiana ed europea relativa alla scuola • Sistema di qualità • La didattica • Comunicazioni e relazioni

PIANIFICAZIONE ATTIVITA'

Area di processo 7: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

TABELLA 16: OBIETTIVO DI PROCESSO 7.1 - Rapporti con strutture e associazioni

OBIETTIVO DI PROCESSO 7.1	RESPONS. AZIONE	SETT. 2018- 19 -20	OTT. 2018-19 -20	NOV. 2018-19 -20	DIC. 2018-19 2018	APR. 2019 -20	MAG. 2019-20
Favorire i rapporti con strutture e associazioni presenti nel territorio.	Dirigente Scolastico		Incontro con gli Enti Locali	Incontro con le Associazioni del territorio			

SEZIONE 4**CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO E LORO RAGGIUNGIMENTO****TABELLA 17: MONITORAGGIO DELLE AZIONI**

DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/ NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
1.1 Implementare la didattica per competenze.	<i>Condivisione del percorso da fare</i>	<i>Consigli di classe e interclasse</i> <i>Dipartimenti disciplinari</i>	<i>Verbali relativi alle azioni messe in atto</i>			
1.2 Progettare compiti unitari disciplinari e interdisciplinari, in modo da coinvolgere gli alunni in attività in situazione e finalizzati alla valutazione delle competenze trasversali.	<i>Realizzazione di un percorso pluridisciplinare</i>	<i>Consigli di classe e interclasse</i> <i>Formazione</i>	<i>Verbali relativi alle azioni messe in atto</i> <i>Questionario</i>			
1.3 Predisporre prove di verifica intermedie e finali comuni all'Istituto, per competenze.	<i>Omogeneità delle azioni didattiche.</i>	Consiglio di classe e interclasse Collegio Docenti	<i>Verbali relativi alle azioni messe in atto</i>			
2.1 Incrementare l'uso delle nuove tecnologie, mediante l'adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale.	<i>Omogeneità delle azioni didattiche.</i>	Consiglio di classe e interclasse Collegio Docenti	<i>Verbali relativi alle azioni messe in atto</i>			
2.2 Avviare la realizzazione dell'insegnamento di una disciplina curriculare in lingua inglese, attraverso la partecipazione al progetto CLIL.	<i>Competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera</i>	Consigli di classe e di interclasse Collegio docenti	<i>Verbali relativi alle azioni messe in atto</i>			

<p>2.3 Favorire il consolidamento dell'utilizzo degli strumenti informatici di base e potenziare l'uso delle nuove tecnologie.</p>	<p><i>Integrazione dei supporti tradizionali con nuove tecnologie informatiche e nuove metodologie</i></p>	<p>Consigli di classe e di interclasse Collegio docenti Questionario docenti(dati)</p>	<p><i>Verbali relativi alle azioni messe in atto</i></p>			
<p>3.1 Consolidare i processi di organizzazione della classe inclusiva.</p>	<p><i>"Inclusività" come prassi didattica ed educativa,</i></p>	<p>Commissione inclusività ed équipe pedagogiche</p>	<p><i>Verbali relativi alle azioni messe in atto</i></p>			
<p>4.1 Perfezionare i curricula verticali e realizzare le attività previste per le classi ponte.</p>	<p><i>Cura della progressione degli apprendimenti</i></p>	<p>Commissione continuità Dipartimenti disciplinari verticali Collegio docenti</p>	<p><i>Verbali relativi alle azioni messe in atto</i> <i>Questionario Docenti</i></p>			
<p>4.2 Responsabilizzare le famiglie sull'importanza del consiglio orientativo formulato dai docenti e sulla scelta della scuola superiore.</p>	<p><i>Scelta consapevole che si basa sulle competenze realmente acquisite dagli alunni.</i></p>	<p>Consiglio di classe Consegna del consiglio orientativo Assemblee con i genitori Colloqui individuali</p>	<p><i>Verbali relativi alle azioni messe in atto</i></p>			
<p>5.1 Incrementare la diffusione delle buone pratiche metodologiche.</p>	<p><i>Condivisione di idee e materiali.</i></p>	<p>Dipartimenti disciplinari Riunione di staff con Animatore digitale</p>	<p><i>Verbali relativi alle azioni messe in atto</i></p>			
<p>5.2 Consolidare il funzionamento dei dipartimenti disciplinari, sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e alla diffusione della documentazione educativa.</p>	<p><i>Condivisione di idee e materiali.</i></p>	<p>Dipartimenti disciplinari</p>	<p><i>Verbali relativi alle azioni messe in atto</i></p>			

<p>5.3 Perseguire la strutturazione dei progetti per macro-aree per verificare in modo più rigoroso i risultati di apprendimento, l'efficacia dei progetti e il valore aggiunto.</p>	<p><i>Progettazione puntuale per macro – aree</i></p> <p><i>Rilevamento rigoroso delle finalità e dell'efficacia dei progetti.</i></p>	<p>Dipartimenti disciplinari</p> <p>Referenti dei progetti</p>	<p><i>Verbali relativi alle azioni messe in atto</i></p> <p><i>Questionario</i></p>			
<p>6.1 Attivare corsi specifici per il personale docente e A.T.A.</p>	<p>Aggiornamento del personale ATA e docente.</p>	<p>Livello di soddisfazione del personale</p>	<p><i>Verbali relativi alle azioni messe in atto</i></p>			
<p>6.2 Favorire la partecipazione a corsi organizzati da altri enti accreditati</p>	<p>Aggiornamento del personale ATA e docente.</p>		<p><i>Verbali relativi alle azioni messe in atto</i></p>			
<p>7.1 Favorire i rapporti con strutture e associazioni presenti nel territorio.</p>	<p><i>Porre la scuola come punto di riferimento nel territorio</i></p>	<p>Livello di soddisfazione dei cittadini del territorio</p>	<p><i>Verbali relativi alle azioni messe in atto</i></p>			
<p>7.2 Incrementare il coinvolgimento delle famiglie nella costruzione del dialogo educativo.</p>	<p><i>Maggior fiducia nel rapporto scuola famiglia</i></p>	<p>Livello di soddisfazione dei genitori</p>	<p><i>Verbali relativi alle azioni messe in atto;</i></p> <p><i>Questionario</i></p>			

TABELLA 18: VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

ESITI STUDENTI	TRAGUARDI	RISULTATI RICONTRATI	PROPOSTE DI INTEGRAZIONE O MODIFICA
<p>1) Risultati Scolastici</p>	<p><i>Ulteriore riduzione del 5% della percentuale di studenti che all'Esame di Stato si collocano nella fascia di voto bassa(6) e conseguente aumento di quelli collocati nelle fasce di voto più alte (7e8).</i></p>		
<p>2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p><i>Riduzione del 5% della percentuale degli alunni collocati nei livelli di apprendimento più bassi (2 e 3) , in italiano e in matematica.</i></p>		

TABELLA 19: COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
Residori Gian Paolo	Dirigente
De Cicco Anna Maria	Funzione Strumentale Valutazione
Cozzi Elena	Funzione Strumentale PTOF

INDICE

INTRODUZIONE.....Pag.1

PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO.....Pag.1

SEZIONE 1: DEFINIZIONE DELLA RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI NEL RAV

TABELLA 1: RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE.....Pag.3

TABELLA 2: RILEVANZA DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' ED IMPATTO.....Pag.4

SEZIONE 2: DEFINIZIONE DELLE AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

TABELLA 3: RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSOPag.6

TABELLA 4: EFFETTI POSITIVI DELLE AZIONI MESSE A PUNTOPag.12

TABELLA 5: CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO.....Pag.17

SEZIONE 3: PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

TABELLA 6: IMPEGNO RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA PER ILRAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO.....Pag. 20

TABELLA 7: OBIETTIVO DI PROCESSO 1.1 – Implementare la didattica per competenze.....Pag.20

TABELLA 8: OBIETTIVO DI PROCESSO 1.2 – Progettare UDA.....Pag.22

TABELLA 9: OBIETTIVO DI PROCESSO 1.3 – Predisporre prove comuni.....Pag.23

TABELLA 10: OBIETTIVO DI PROCESSO 2.1 - PNSDPag. 24

TABELLA 12: OBIETTIVO DI PROCESSO 2.2 – CLIL.....Pag.24

TABELLA 13 : OBIETTIVO DI PROCESSO 4.1 – Attività per continuità e orientamento..... Pag.25

TABELLA 14 : OBIETTIVO DI PROCESSO 4.2 – Importanza del Consiglio orientativo..... Pag.25

TABELLA 15: OBIETTIVO DI PROCESSO: 6.1 – 6.2 - Attivazione corsi di formazione.....Pag.26

TABELLA 16: OBIETTIVO DI PROCESSO 7.1 - Rapporti con strutture e associazioni..... Pag.27

SEZIONE 4 : CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO E LORO RAGGIUNGIMENTO

TABELLA 17: MONITORAGGIO DELLE AZIONI.....Pag.27

TABELLA 18: VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO....Pag.31

TABELLA 18: VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO...Pag.32

TABELLA 19: COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE.....Pag.32